

Il Congresso di Vienna e la ricostruzione del Forte di Bard¹

Dopo l'abdicazione di Napoleone avvenuta nel 1814, anche in Valle d'Aosta avviene la cosiddetta Restaurazione.

Vittorio Emanuele I di Savoia fa il suo ingresso trionfale a Torino il 20 maggio 1814, e il 4 gennaio 1815, con il Congresso di Vienna, viene ricostituito ufficialmente il Regno di Sardegna, comprendente il Piemonte, la Valle d'Aosta, la Savoia, la contea di Nizza.

Al Regno di Sardegna sono annesse anche Genova e la Liguria, senza aver fatto votare alcun plebiscito e senza il consenso del popolo.

Il conte Alessandro Vallesa, discendente dai baroni Vallaise di Perloz, partecipa al Congresso di Vienna come segretario di Stato agli Esteri del sovrano sabauda.

Vittorio Emanuele I abolisce immediatamente i cambiamenti che il regime francese aveva apportato dal 1798, e reintroduce il *Règlement de l'administration économique*, che nel 1783 aveva sostituito il *Coutumier*, e che prevedeva, tra altre leggi, anche il ritorno alle vecchie unità di misura.

Il 17 luglio 1817 è anche ricostituita la diocesi di Aosta, che negli anni precedenti era stata accorpata a quella di Ivrea.

Dal punto di vista amministrativo la Valle d'Aosta diventa una delle ventuno provincie del regno sabauda, ed è retta da un intendente nominato direttamente dal re.

A Vittorio Emanuele I, che abdica in seguito alle rivolte contro l'assolutismo sabauda del 1821, succede il fratello Carlo Felice.

Ai nuovi movimenti partecipano anche dei liberali valdostani, tra cui l'avvocato Jean-Baptiste Frescot di Pont-Saint-Martin.

Nel 1828 Carlo Felice decreta la ricostruzione del Forte di Bard, che era stato fatto radere al suolo nel 1800 da Napoleone.

L'impresa, su progetto dell'ingegnere Francesco Antonio Olivero, che controlla personalmente tutte le fasi della costruzione, dura meno di dieci anni.

Anni funestati dalla morte per infortunio di almeno 20 operai, provenienti per lo più dal vicino Piemonte.

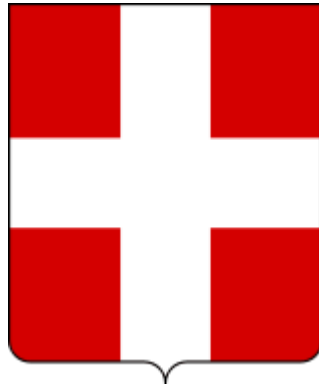
Il parroco Antoine Soudaz racconta la morte di sei di loro, avvenuta alle sette di sera del 30 aprile 1835: Giacomo Vallora, di Alice, anni 19, Pietro Paghier, di Sale Castelnuovo (frazione di Castelnuovo Nigra), anni 22, Pietro Allara di Campiglia, anni 15, Giacomo Geda di Pecco, anni 26, Antonio Castellino, di Lanzo, anni 14, Domenico Liza, di Sale Castelnuovo, anni 13.

*...Hi sex dum labore conati ad horam
vesperinam laeti descenderent et in currum
nimio ardore sese iniicerent una cum cursa, e
via regii praesidii Bardii ad Doriam Baltheam
praecipites ierunt! Heu! Quum (cum?) ad
coenam advolarent, ad iudicium divinum (...)
compulsi sunt, et quum (cum?) ad nocturnam
requiem appropinquarent, sempiterna (...) ipsos
obruit....*

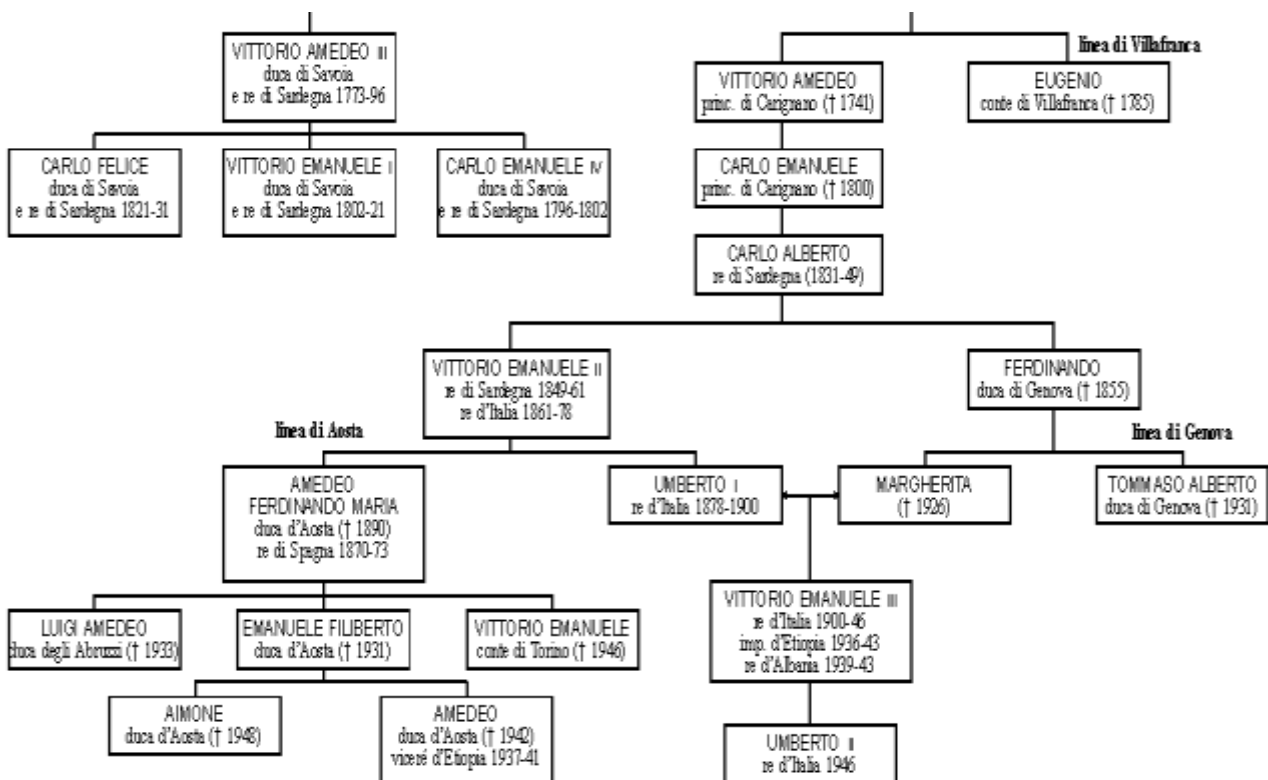
...Questi sei mentre stanchi per il lavoro verso sera scendevano tutti contenti e si lanciavano con eccessivo ardore su un carro in corsa, precipitarono dalla strada della fortezza di Bard nella Dora Baltea! Ahimè! Mentre correvano verso la cena, furono trascinati al giudizio divino, e mentre si avvicinavano al riposo della notte, il riposo eterno li travolse...
Trascrizione e traduzione di Marie-Rose Colliard.

¹ A. Colliard, *Reminiscenze e vagabondaggi nella Bassa Valle d'Aosta*, Aosta 1973; L. Colliard, *Précis d'histoire valdotaine*, Aosta 1980; O. Zanolli, *Lillianes*, 3 volumi, Aosta 1985-1988; L. Decanale Bertoni, *Bard e Napoleone, mezzo secolo di storia e di documenti*, Châtillon 200; J.-C. Perrin, *Les Conseils communaux de la restauration au fascisme*, in *Le rôle des communautés dans l'histoire du Pays d'Aoste*, Quart 2006 e altri.

Casa Savoia nell'Ottocento



Stemma “di rosso alla croce d’argento”



...La Vallée d'Aoste, le plus ancien fleuron de la Couronne de nos Rois, a payé généreusement son tribut de sang sur l'autel de la patrie dans les guerres pour l'Indépendance italienne...

ACL 163/1

La Valle d'Aosta mantiene per tutto l'Ottocento e oltre, dei forti legami con i suoi re.

N.º 24.

*reçu le 7. août 1814 publié et
affiché le même jour
Castel Sardois*

MANIFESTO CAMERALE

*transmis le
certificat le 17.
août 1814.*

Portante alcuni provvedimenti intorno
ai Ponti ed ai Porti esistenti sui fiumi,
e torrenti de' Regj Stati.

In data delli 22. luglio 1814.



TORINO

DALLA STAMPERIA REALE.

Manifesto Camerale, emanato dall' appena ricostituito Regno di Sardegna. (1814, 22 luglio).
ACGLT, 14/16



Stemma dei Vallaise



Tomba di Alessandro di Vallaise nella chiesa parrocchiale di Montalto Dora.
Morto nel 1823, aveva italianizzato il suo nome in Vallesa.

1835 45

Rofnon Jacobus Statonius filius Alexandi Rofnon de Bergamo
 (et melle) Sardi, natu mensis Septembris die 17^{te}
 quinta Aprilis anno millesimo octingentesimo trigesimo
 quinto idus sequenti sepultus fuit Sardi.

Vallona Jacobus quondam Joannis Vallon e loco Albi Goudensis provincia
 Obitus annorum decimum novum.

Paglier Petrus a Micheli e loco Salvestrovo annorum agetis
 vigeimum secundum - Goudensis

Allara Petrus a Guillelmo e loco Campilia, Boudgalensis provincia
 annorum decimum quintum agetis.

Geda Petrus a Jacobo Joanne e loco Pico provincia Goudensis
 annorum vigeimum sextum agetis.

Castellino Statonius a Francisco e loco Lando provincia Savini
 annorum agetis decimum quartum.

Liza Dominus ab Antonio e loco Salvestrovo provincia
 Pice Goudensis annorum decimum tertium agetis (hic
 manifestus permentolatoris antimus)

Hic Sen. dom. Salvo. Conato ad obitum respectuam
 loco dependant de in curia annis ad hoc present
 anni cum Curia, & via Regii nobis Sardi ad Savina
 Balthazar percipit remittit? heu. quam ad edum
 adhibet ad judicium decimum ptre conpuli sunt
 et quam ad nocturnam requiem appropinquat dampnum
 non ipios obit die ultimum apertis anno
 millesimo octingentesimo trigesimo quinto idus
 septima viginti L die sequenti factis judicialibus
 perquisitionibus, omnia in comitatu Sardi sepulta
 sunt in pace. Antonio Soudaz parochus.

Relazione sulla morte dei sei giovani operai scritta dal parroco Soudaz nel registro degli atti di morte del 1835.
 APBA, faldone 12

P. anni	Cognome Nome del fanciullo operaio	Patritio Motante	Luogo e data della nascita	Data del censimento del battesimo
1	Macedonio Giuseppe	di Pietro. di Pasquella Maria	Donnas - I 27 gennaio 1855	27 novembre 1897
2	Besoini Giuseppe	di Giuseppe Besoini (f. or.) Luca	I Lottobio 1855	7
3	Gatto Roberto Pelle Domenico	di Giuseppe Luca Marinone	Lottobio 7 giugno 1853	7

Il lavoro minorile è ancora diffuso nel territorio fino al Novecento. Lo attesta anche questo Registro dei fanciulli operai di Donnas (1897).
ACD, XI B/5